ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"
Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 30 42 72

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 40 25 22

ISTITUTO SUPERIORE - "GIORGI - FERMI"-TREVISO
Prot. 0008713 del 28/09/2022
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la revisione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2022-2025
- **PRESO ATTO che** l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche revisionano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano verrà approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATO CHE:**
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell’anno scolastico 2019 – 2020:
- TENUTO CONTO del “piano” di ripartenza per l’anno scolastico 2020 – 2021 e 2021-2022;
- TENUTO CONTO degli esiti delle prove INVALSI per l’anno scolastico 2021/2022

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine della revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2022/2023.
Il Piano Triennale dell’Offerta formativa non è solo il documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma rappresenta il programma per la strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell’impostazione metodologico didattica, dell’utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui il sistema scuola persegue gli obiettivi che lo caratterizzano a livello nazionale e territoriale.
Il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le risorse umane, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione scolastica, la motivazione, le relazioni ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte, la partecipazione, la trasparenza, il miglioramento continuo richiedono la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Tutti noi dobbiamo esprimere la nostra professionalità andando oltre l’ordinario, essenziale ma insufficiente per rispondere alle esigenze in continua evoluzione degli studenti e del territorio. Il nostro scopo deve essere la formazione continua ed il benessere psicologico degli studenti che devono potersi formare in un ambiente sereno e costruttivo. Allo stesso modo sono importanti i rapporti con le famiglie e con il territorio che offre agli studenti molteplici opportunità.
In particolare:

1. La revisione del PTOF deve tenere conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve mantenere una linea di continuità con il passato che proviene dall’esperienza e dalla professionalità che ha consentito lo sviluppo della scuola. Si cercherà di migliorare i processi nei quali sono state riscontrate delle criticità e consolidare le buone pratiche già messe in atto negli anni precedenti.
2. La progettazione curricolare sarà revisionata mantenendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti. La riforma dell’istruzione tecnica e professionale offre molteplici sfide che dobbiamo raccogliere per adeguare la formazione degli studenti alle richieste del territorio tenendo sempre ben presente che la mission dell’istruzione è anche e soprattutto la formazione di cittadini e cittadine consapevoli.
3. La revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dovrà tenere conto dei punti di forza e di debolezza desunti dal RAV e dal conseguente piano di miglioramento; molto è stato fatto ma molto si può ancora migliorare.

Linee metodologico-didattiche

La scuola ha definito i principali aspetti del proprio curricolo ma alla luce della riforma dell’istruzione professionale e tecnica in dirittura di arrivo sarà necessario adeguare il PTOF per aspetti legati al curricolo scolastico, se necessario.
Nell’ottica dell’ulteriore sviluppo e miglioramento della didattica per competenze si implementerà l’impiego della progettazione attraverso le UdA. Nell'IT è aumentato nel tempo il numero di UdA

realizzate, ma si sono concentrate nel biennio iniziale in quanto finalizzate alla certificazione delle competenze. Si ritiene necessario implementare tale strumento anche per il triennio.
Gli esiti dei test d'ingresso somministrati agli studenti delle classi prime hanno evidenziato molte lacune nelle discipline esaminate pertanto nella didattica si procederà fin dal primo periodo al recupero in itinere e all'attivazione di sportelli HELP e corsi di recupero.
La somministrazione di prove comuni per indirizzo e classi parallele è una pratica già attuata dall'istituzione scolastica che deve essere mantenuta e sviluppata.
È necessario proseguire e incrementare il cooperative learning fra gli studenti, utilizzare le nuove tecnologie e ricorrere a metodologie didattiche non tradizionali.
È necessario creare per gli studenti delle opportunità di relazione e socializzazione per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e per il ripristino di una socialità a lungo limitata dall'emergenza pandemica.

Pianificazione

La presenza di una Funzione strumentale per il coordinamento della didattica e di una commissione che la supporta rappresenta una funzione essenziale per svolgere un'azione di raccordo e di condivisione delle buone pratiche. In questo modo si garantisce agli studenti un'offerta formativa e una valutazione omogenea. La collaborazione fra i referenti per la progettazione didattica e la valutazione e i dipartimenti disciplinari organizzati per assi assicura la diffusione e la condivisione delle metodologie e degli obiettivi definiti.
Occorre migliorare l'organizzazione di spazi e tempi per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e modernizzare alcuni laboratori. A tale scopo si dovrebbero gestire in maniera oculata e ben ponderata le risorse economiche disponibili per l'adeguamento degli stessi. Si istituirà una commissione acquisti costituita dai rappresentanti delle discipline tecniche con lo scopo di ottimizzare e razionalizzare gli acquisti di attrezzature e materiali per i vari laboratori.

Organizzazione

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'organizzazione interna e alle figure di riferimento, l'attuale assetto organizzativo risulta efficace, in quanto in grado di supportare in modo positivo sia la gestione delle attività curricolari sia tutte le iniziative progettuali della scuola.
Sarebbe opportuno riorganizzare i rapporti con i servizi amministrativi in modo da migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi a supporto della didattica.
Verranno aggiornati il funzionigramma e l'organigramma di istituto per rendere più fruibile la struttura organizzativa attuata dalla scuola.

Didattica laboratoriale

La scuola è caratterizzata da un alto numero di laboratori e attrezzature che necessitano di manutenzione specializzata e di apparecchiature all'avanguardia. Nei laboratori meccanici dell'istituto, a causa della loro obsolescenza, è necessario continuare a perseguire un programma di adeguamento e manutenzione.
La quota dei laboratori con dotazioni aggiornate risulta bassa rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Gli spazi laboratoriali sono usati da un elevato numero di classi e a volte, sebbene dal punto di vista organizzativo sia stato fatto il possibile, si creano delle sovrapposizioni. Sarebbe opportuno operare una ricognizione dei locali scolastici per richiedere di effettuare una riorganizzazione degli stessi in modo da garantire una maggiore offerta per quanto riguarda la

didattica laboratoriale, essenziale per lo studio delle discipline tecniche.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dopo il lungo periodo emergenziale si rende necessario incentivare attività extracurricolari improntate alla socializzazione e alla ricostruzione delle relazioni umane. La progettazione del PTOF dovrà privilegiare questo genere di attività che hanno una ricaduta notevole sullo sviluppo umano degli alunni e sull'inclusività della comunità scolastica.
La possibilità di effettuare di nuovo i viaggi di istruzione e le uscite didattiche consentirà di tornare ad una normalità troppo a lungo negata a tutti noi e in particolar modo agli studenti.

Inclusione

Gli elementi desunti dal RAV mettono in evidenza che molte famiglie non dichiarano all'atto dell'iscrizione le difficoltà dei figli, che vengono individuate in corso d'anno, pertanto sarà necessario svolgere un'azione di informazione più efficace in modo da procedere più rapidamente all'applicazione delle misure necessarie per il successo formativo di ciascuno studente.
La percentuale degli studenti certificati aumenta di anno in anno; questo rende necessaria una migliore gestione della documentazione relativa agli studenti BES e la regolamentazione per l'accesso ai documenti riservati.
Sarebbe opportuno, inoltre, predisporre un vademecum sulla stesura e la modalità di consegna dei PDP e una maggiore comunicazione fra i docenti relativa alle difficoltà e alle necessità degli studenti BES.
Il Polo accoglie molti alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche; in questi casi l'applicazione del protocollo per l'accoglienza e la predisposizione di progetti per lo svolgimento di corsi di italiano di tipo L2 si configurano come ottimi strumenti per la riduzione dell'insuccesso formativo.

Formazione

Vista l'ampiezza delle competenze richieste, i docenti e gli ITP di nuova assegnazione sono informati e accolti dai colleghi più esperti che svolgono azione di tutoraggio. La formazione sulle modalità di azione generali messe in atto dalla scuola è già consolidata, ma si dovrebbe incentivare la formazione sull'impiego delle attrezzature di laboratorio e la didattica laboratoriale.
L'istituto già dispone di una figura referente per la formazione dei docenti che ne rileva i bisogni formativi e predispone il piano di formazione proponendo corsi aggiuntivi rispetto a quelli di ambito.

Innovazione digitale

L'adeguamento tecnologico grazie all'installazione delle digital board in fase di completamento rende finalmente la scuola in grado di rispondere alle esigenze degli studenti; si auspica un impiego notevole da parte dei docenti di tali dispositivi per poter finalmente attuare una didattica innovativa e più coinvolgente.

Benessere educativo

Sarà necessario proseguire con il supporto degli psicologi d'Istituto per far fronte ai traumi e ai disagi dell'adolescenza. Sarà necessario proseguire le attività dello sportello CIC che consente agli studenti di condividere le proprie situazioni di disagio con degli adulti di riferimento.

Gli studenti del primo anno vanno guidati per raggiungere una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento allo scopo di limitare il fenomeno dell'abbandono scolastico e l'elevato numero di esiti negativi durante il primo biennio.
La prevenzione degli episodi di Bullismo e Cyberbullismo attraverso corsi di formazione/informazione e i percorsi di educazione alla legalità vanno mantenuti e consolidati.

PCTO e Orientamento

La scuola presenta un elevato numero di studenti del triennio quindi l'attività di tutoraggio dei docenti è molto impegnativa. Le proposte e le iniziative della componente esterna del CTS, che rappresenta il mondo del lavoro, a volte si scontrano con il linguaggio, la documentazione e la tempistica del mondo scolastico; è necessario cercare di semplificare le modalità di interazione fra i diversi attori coinvolti.
L'aspetto della formazione sulla sicurezza deve continuare ad avere un ruolo centrale nei percorsi PCTO essendo propedeutico alle attività esterne; il compito è affidato all'RSPP e sarebbe opportuno predisporre una pianificazione pluriennale dell'attività a partire dalle classi prime. Verrà strutturata e registrata la formazione svolta nelle classi dai docenti di diritto e di indirizzo in modo da calare nella realtà di ciascun indirizzo la cultura della sicurezza.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita gli studenti devono essere spinti a partecipare alle iniziative proposte da enti esterni, da aziende del territorio e dalle università.
Per l'orientamento in entrata si rende necessaria la presenza nella funzione strumentale di una componente per l'indirizzo tecnico e una per il professionale per condividere la mole di lavoro da svolgere e modulare meglio le attività proposte. Naturalmente tali figure avranno la necessità di interfacciarsi con tutti i docenti della scuola e di una nutrita commissione di supporto.

Corso serale

La volontà di migliorare la propria condizione socio-economica è una spinta fondamentale per lo sviluppo della società e l'istruzione per adulti ricopre un ruolo cruciale per il raggiungimento di tale obiettivo, essenziale nell'istruzione. Nell'istituto questo indirizzo è consolidato ed esercita un'azione efficace che deve essere mantenuta e sviluppata.

Rilevazioni INVALSI

Gli esiti delle prove INVALSI per l'a.s. 2021/2022 hanno evidenziato una riduzione delle performance degli studenti della scuola rispetto agli anni precedenti. Se si confrontano i risultati con gli esiti delle altre istituzioni scolastiche del Veneto si può notare che: le classi seconde del tecnico hanno ottenuto punteggi inferiori in italiano e le classi seconde dell'IP e dell'IeFP anche in matematica.
Le classi quinte si sono comunque collocate nella media nazionale in italiano ma in generale si rileva una diminuzione dei punteggi rispetto agli anni precedenti.
Alla luce di tali esiti, giustificabili a causa della pandemia, è necessario pianificare l'attività scolastica in modo tale da riportare le performance degli studenti nei test INVALSI almeno ai livelli degli anni precedenti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giuliana Milana

GIULIANA MILANA
28.09.2022 17:56:42 UTC